

The central room is to host *12 Horses: a Tribute to Jannis Kounellis*, the first solo show to be held in Europe by the American painter Lara Nickel (Albuquerque, New Mexico, USA, 1985). Her aim is to pay tribute to *Untitled (12 Horses)*, an installation presented by Jannis Kounellis in 1969 in the L'Attico gallery in Rome, when the maestro of Poor Art showed twelve living horses, tied to the walls, arranging a radical, subversive operation and setting it in motion. Fifty years on, Nickel pays tribute to that gesture with her painting and, in particular, with twelve life-size paintings of horses against a white background, which are displayed resting on the floor and perpendicular to the walls. Completely transformed into a labyrinth, the space invites visitors to question and think again, both about the idiosyncrasies of the medium of painting and about the figure of the horse, a noble creature that conveys a host of symbolic meanings and has always been a major presence in art history.

Between a Picnic and Chaos is the solo project proposed here by Nicola Toffolini (Udine, 1975), in which the artist is showing the results of profound reflections about drawing. Toffolini's work is renowned for the analytical, almost maniacal precision with which his sign leaves its mark on the paper, the expression of the kind of physical effort we associate with performance art. These works connect visitors to the temporal sphere and to the devotion to his work that has the potential to mutate into pure alienation. The main corridor in the Fondazione 107 undergoes a transformation, becoming a section of the substrate where visitors get the feeling that they are walking through a trench carved into the ground, surrounded by the artist's works in a total immersion.

It is with pride that Fondazione 107 is devoting an exhibition to the maestro Franco Rasma (Borgomanero, Novara, 1943). Rasma orchestrates a highly refined output, split between painting and sculpture, which he presents on this occasion in an installation that sends out vibrations towards the anthropological museums. The real stars in this exhibition are the sculptures made of concrete, a tough, industrial material. They portray rough sketches of human heads on which the artist has grafted forms that symbolise flowers, scissors, branches and houses. The paintings materialise in front of visitors in the shape of elusive elements: it is the light and the dark that divide up the space, breathing life into the images and creating impalpable atmospheres. The atmospheres we sense in Rasma are much like the ones created by J.R.R. Tolkien, author of *The Lord of the Rings*, the masterpiece fantasy trilogy penned between 1937 and 1949, with which the artist's works also share the same paths and narratives, where dream and reality blend into one.



LARA NICKEL 12 CAVALLI - OMAGGIO A JANNIS KOUNELLIS

FRANCO RASMA MEHR LICHT

a cura di | *curated by* | Federico Piccari

NICOLA TOFFOLINI TRA UN PICNIC E IL CAOS

a cura di | *curated by* | Federico Piccari

Inaugurazione giovedì 19 ottobre, dalle 17 alle 20

Opening Saturday 19 October, 5-8 pm

La mostra proseguirà dal 20 ottobre al 1 dicembre 2019

Giovedì - domenica 14-19

Ingresso: 8 euro; ridotto (dai 13 ai 18 anni) 5 euro; gratuito sino ai 12 anni

e per i possessori di Abbonamento Musei Piemonte

Visite guidate su prenotazione il sabato e la domenica dalle ore 17

The exhibition will continue from 20 October to 1 December 2019

Thursday - Sunday 2-7 pm

Full rate 8 euro - reduced rate 5 euro (students 13-18)

Guided tours on Saturdays and Sundays starting at 5 pm

FONDAZIONE 107

via Sansovino 234

Torino, Italia

+39 011 4544474

fondazione107.it

Sponsorship



FONDAZIONE
TORINO
MUSEI

LARA NICKEL
FRANCO RASMA
NICOLA TOFFOLINI



LARA NICKEL

12 CAVALLI - OMAGGIO A JANNIS KOUNELLIS

La sala centrale ospita *12 Cavalli - Omaggio a Jannis Kounellis*, prima personale europea della pittrice americana Lara Nickel (Albuquerque, New Mexico, USA, 1985). Il progetto è un omaggio a *Senza titolo (12 cavalli)*, installazione che nel 1969 Jannis Kounellis presentò presso la galleria *L'Attico* di Roma: lì il Maestro dell'Arte Povera espose, legati alle pareti, dodici cavalli vivi, orchestrando un'operazione radicale e sovversiva. A cinquant'anni di

distanza, Nickel omaggia quel gesto con la pittura e in particolare con dodici dipinti a grandezza naturale di cavalli su fondo bianco che vengono esposti appoggiati al pavimento e perpendicolari alle pareti. Completamente trasformato in una dimensione labirintica, lo spazio invita lo spettatore a ripensare, sia le peculiarità del mezzo pittorico, sia la figura del cavallo, animale nobile carico di simbologie e da sempre protagonista della storia dell'arte.



FRANCO RASMA

MEHR LICHT

Con orgoglio, Fondazione 107 dedica un progetto espositivo al Maestro Franco Rasma (Borgomanero, NO, 1943). Rasma orchestra una produzione raffinatissima, scissa tra pittura e scultura, presentata in questa occasione con un allestimento che strizza l'occhio ai musei antropologici. Autentiche protagoniste di questa mostra sono le sculture realizzate in cemento, materiale coriaceo e industriale, sono abbozzi di teste umane sulle quali si innestano forme simboliche

di fiori, forbici, rami e case. I dipinti si materializzano di fronte allo spettatore attraverso elementi imprevedibili, sono la luce e l'ombra a dividersi lo spazio dando vita alle immagini e creando atmosfere impalpabili. In Rasma troviamo le stesse atmosfere di J.R.R. Tolkien, autore del *Signore degli anelli*, capolavoro del fantasy scritto tra il 1937 e il 1949, in comune hanno lo stesso percorso, atmosfere e racconti in cui sogno e realtà si fondono.

NICOLA TOFFOLINI

TRA UN PICNIC E IL CAOS

Tra un picnic e il caos è il solo project di Nicola Toffolini (Udine, 1975) in cui l'artista espone una profonda riflessione sul disegno. I lavori di Toffolini sono conosciuti per la precisione analitica e maniacale con la quale il segno solca la carta, espressione di uno sforzo fisico di natura performativa. Tali lavori connettono il visitatore con la sfera

temporale e con quella dedizione al lavoro che è capace di mutare in pura alienazione. Il grande corridoio di Fondazione 107 si trasforma in una sezione del sottosuolo ed il visitatore avrà la sensazione di camminare attraverso un solco tracciato nel terreno, circondato dalle opere dell'artista in totale immersione.

